

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per lo sviluppo regionale*

**2008/2214(INI)**

5.12.2008

## **PARERE**

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sul seguito dei piani nazionali d'azione in materia di efficienza energetica:  
prima valutazione  
(2008/2214(INI))

Relatore per parere: Emanuel Jardim Fernandes

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere i seguenti suggerimenti nella propria proposta di risoluzione:

1. sottolinea il notevole potenziale di efficienza energetica presente in un vasto numero di settori; rileva come soltanto una maggiore innovazione tecnologica e l'adozione di un approccio olistico e coordinato fra le politiche locali, regionali, nazionali e comunitarie consenta di attuare una strategia ambiziosa a lungo termine, in grado di garantire coerenza fra progetti differenti e produrre i risultati migliori;
2. sottolinea che l'efficienza energetica va trattata come una priorità europea e globale, in considerazione dell'aumento della domanda globale di energia, dell'incremento dei prezzi del petrolio e del gas e dell'impatto del cambiamento climatico;
3. come messo in luce dal libro verde sulla coesione territoriale, sottolinea la relazione esistente fra energia e coesione territoriale, sia a livello del contributo positivo fornito dai provvedimenti in materia di efficienza energetica a favore dello sviluppo sostenibile, della sicurezza energetica, dell'importanza di una strategia territoriale ben definita sia per l'individuazione di soluzioni a lungo termine per tutte le regioni;
4. invita la Commissione, al momento di presentare misure volte a realizzare una maggiore efficienza energetica, ad operare d'intesa con gli Stati membri e i soggetti interessati per privilegiare interventi adatti alle caratteristiche e sfide specifiche delle varie regioni, comprese quelle insulari, montane, ultraperiferiche e le regioni dei nuovi Stati membri;
5. rileva come purtroppo i fondi destinati a progetti nell'ambito del settore energetico, in particolare quelli nel campo dell'efficienza energetica, risultino, nella maggior parte degli Stati membri, tuttora insufficienti e manchino di tenere adeguatamente conto delle differenze regionali; considerato che la politica di coesione offre un quadro per il finanziamento di progetti nei settori dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle energie rinnovabili e dell'infrastruttura energetica, invita gli Stati membri a concentrarsi, in sede di attuazione dei rispettivi programmi operativi, sugli interventi innovativi in modo da sviluppare soluzioni di efficienza energetica ottimali sul piano dei costi; sottolinea che il settore privato, sostenuto da provvedimenti nazionali, debba ricoprire un ruolo più incisivo negli investimenti e nello sviluppo di nuove tecnologie energetiche sostenibili, anche adottando azioni innovative che portino ad impostazioni incentrate maggiormente sull'efficienza energetica; è persuaso che questo approccio non potrà che determinare una situazione "win-win" sia per il settore pubblico che per il settore privato;
6. esorta gli Stati membri a ricorrere massicciamente, laddove possibile, alle fonti energetiche alternative rinnovabili come l'energia eolica, la biomassa, i biocombustibili, l'energia mareomotrice e l'energia del moto ondoso;
7. invita gli Stati membri a sviluppare campagne di sensibilizzazione sull'efficienza energetica a lungo termine, con specifico riguardo all'efficienza negli edifici, sia pubblici che privati, e campagne di persuasione del pubblico che l'efficienza energetica può

generare risparmi reali; invita la Commissione, gli Stati membri e le regioni a stimolare lo sviluppo di programmi nazionali e regionali di incentivi per promuovere l'investimento dei Fondi strutturali nell'edilizia abitativa multifamiliare e sociale in progetti per l'innovazione e la ricerca nel campo dell'efficienza energetica, in modo da promuovere le tecnologie "verdi" e lo sviluppo economico locale sostenibile;

8. in particolare, sollecita gli Stati membri e le regioni a utilizzare i fondi strutturali per l'allestimento, nei rispettivi territori, di reti tematiche collocate nel quadro dell'azione concertata prevista dal programma di lavoro "Energia intelligente per l'Europa" per il 2008, al fine di acquisire informazioni circa le prassi adottate dalle altre regioni dell'UE nell'ambito dell'uso efficiente dell'energia e condividere le esperienze e le competenze conseguite nel settore;
9. chiede alla Commissione, per il prossimo periodo di programmazione dei Fondi strutturali, di sostenere la promozione di obiettivi di efficienza energetica di rafforzare i criteri prioritari connessi e supportare l'implementazione di tecnologie e misure concrete per il risparmio e l'uso efficiente dell'energia, anche attraverso la promozione di partenariati, in progetti quali il rinnovo di immobili, il rinnovamento dell'illuminazione stradale e del trasporto ecocompatibile, l'ammodernamento di impianti di riscaldamento urbano e la produzione di riscaldamento ed elettricità;
10. sottolinea il ruolo strategico delle autorità pubbliche dell'UE, specialmente a livello regionale e locale, nel rafforzare l'implementazione del necessario sostegno istituzionale alle iniziative in materia di efficienza energetica, quali descritte nella direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici ; raccomanda di rafforzare le campagne di informazione ed educazione capillari, ad esempio attraverso l'uso di etichette di facile comprensione relative all'efficienza energetica, e di progetti di formazione e iniziative pilota nel settore dell'energia nei territori delle autorità regionali e locali che mirino a sensibilizzare e mutare il comportamento dei propri cittadini;
11. sottolinea il ruolo cruciale del settore dei trasporti nella riduzione dei consumi di energia e nella promozione dell'efficienza energetica;
12. ritiene che le autorità pubbliche a tutti i livelli dovrebbero, in funzione delle rispettive condizioni finanziarie, essere le prime a dare il buon esempio attraverso l'uso, nei propri locali, di attrezzature efficienti sul piano energetico, l'implementazione del Green Public Procurement (Appalti verdi della Pubblica amministrazione) e la promozione di pratiche di risparmio energetico nell'ambito delle proprie attività giornaliere.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	2.12.2008
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :           41 - :           0 0 :           0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Emmanouil Angelakas, Stavros Arnaoutakis, Jana Bobošíková, Wolfgang Bulfon, Giorgio Carollo, Antonio De Blasio, Bairbre de Brún, Petru Filip, Gerardo Galeote, Eugenijus Gentvilas, Monica Giuntini, Ambroise Guellec, Marian Harkin, Jim Higgins, Filiz Hakaeva Hyusmenova, Mieczysław Edmund Janowski, Gisela Kallenbach, Tunne Kelam, Evgeni Kirilov, Miloš Koterec, Constanze Angela Krehl, Florencio Luque Aguilar, Jamila Madeira, James Nicholson, Jan Olbrycht, Maria Petre, Wojciech Roszkowski, Grażyna Staniszevska, Catherine Stihler, Margie Sudre, Kyriacos Triantaphyllides, Lambert van Nistelrooij, Oldřich Vlasák
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Brigitte Douay, Emanuel Jardim Fernandes, Ramona Nicole Mănescu, Samuli Pohjamo, Jürgen Schröder, Bart Staes, László Surján, Iuliu Winkler